



# COMUNE DI MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE  
Provincia di Rieti

## Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 30

DEL 30 SETTEMBRE 2014

OGGETTO: Approvazione Tariffa Tari - Anno 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno TRENTA del mese di SETTEMBRE ALLE ORE 19.30 nella sede Comunale si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in PRIMA convocazione convocato con avvisi, partecipati ai signori consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

	PRESENTI	ASSENTI
<b>Sindaco: MEI SALVATORE</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CONSIGLIERI:</b>		
1) PUCCIANTI ANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) CAPPARELLA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) CAPPARELLA ANDREA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) TOMASSI ANNA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) BIANCHI EMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) TRECCI ALESSANDRO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) DANTE ANDREA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) MIOTTI ELEONORA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) SANTONI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) ANGELETTI LORENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PRESENTI n° 11      ASSENTI n° 0

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Picchi Maria

Il Sindaco Mei Salvatore dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti;

**PREMESSO** che con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

**CONSIDERATO CHE:**

- In virtù delle predette disposizioni, con decorrenza del 31/12/2013, cessa di avere applicazione la Taersu, ferme restando le obbligazioni sorte prima della predetta data;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 26 del 08/09/2014 è stato approvato il regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;

**CONSIDERATO CHE** il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

**CONSIDERATO** altresì che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999 n. 158 e definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

**VISTA** la deliberazione del Piano Finanziario 2014, n° 29 del 30/09/2014 da cui scaturiscono le tariffe, di cui all'allegato A) Tariffe domestiche e B) Tariffe non domestiche, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**PRESO ATTO CHE:**

- Contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013.
- La disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691.
- Sempre per quanto attiene la TARI, il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.
- La nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
- Secondo tali criteri, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
- La TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
- Le tariffe della TARI, come detto, sono determinate sulla base di quanto sancito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 e dall'apposito regolamento comunale; in questo caso il Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI). Si tratta delle stesse modalità che erano previste in precedenza per la Tarsu;

• La tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi.

• Le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la Tarsu, caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile.

• Per quanto concerne la determinazione delle tariffe della tassa, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra costi fissi e variabili, nonché della disciplina prevista dal DPR 158/1999, della normativa provinciale in materia e delle disposizioni del regolamento comunale del tributo comprese le esenzioni e le riduzioni previste.

• Per il calcolo delle tariffe delle utenze domestiche, sulla base di quanto previsto del Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) nella parte riferita alla tassa sui rifiuti (TARI), nel calcolo delle tariffe della quota fissa si è tenuto conto del numero dei componenti i nuclei familiari, scaglionato da 1 a 6 e dei relativi coefficienti, delle superfici da assoggettare a tariffa al netto delle riduzioni e esenzioni previste.

**DATO ATTO che:**

- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

- l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

- l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

**VISTO** l'allegato A) Tariffe domestiche e l'allegato B) tariffe non domestiche, allegato alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** l'art. 42, comma 2, lettera f), del D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, relativo alla podestà regolamentare degli enti locali in materie di entrata;

**VISTI:**

-l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

-l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno 19 dicembre 2013 che proroga al 28 febbraio 2014 il termine per l'adozione del bilancio di previsione;

-l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla GU del 21 febbraio 2014, che differisce al 30 aprile 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;

-l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 che ulteriormente differisce dal 30 aprile 2014 al 31 luglio 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;

-l'art. 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 inserito dalla legge di conversione 2 maggio 2014 n. 68 che ha disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di cui all'art. 151 suindicato al 31 luglio 2014;

-l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 che ulteriormente differisce dal 31 luglio 2014 al 30 settembre 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n° 267;

VISTO il parere del revisore dei conti nostro protocollo 3227 DEL 30/09/2014;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di contabilità dell'Ente;

### PROPONE

Al Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge come dichiara:

1. Di recepire e far propria la premessa narrativa;
1. Di approvare le tariffe domestiche di cui all'allegato A) e le tariffe non domestiche, di cui all'allegato B), allegata alla seguente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che le tariffe TARI hanno effetto il 01/01/2014;
3. Di stabilire, per il corrente anno, la scadenza delle rate di pagamento nel modo seguente:  
I^ rata entro il 15 novembre;  
II^ rata entro il 15 gennaio  
Unica soluzione entro il 15 novembre
4. di trasmettere la presente deliberazione e gli allegati Tariffe domestiche e non domestiche al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze entro 30 giorni dalla sua esecutività;
5. Di dichiarare la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, ricorrendo i presupposti di urgenza, con votazione separata, immediatamente eseguibile.

IL SINDACO

F.TO (Mei Salvatore)

### PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART.49 DEL D. LGS.VO 267/2000

RESPONSABILE SERVIZIO - REGOLARITA' TECNICA

parere favorevole: Mei Salvatore F.TO

RESPONSABILE SERVIZIO - REGOLARITA' CONTABILE

parere favorevole: Mei Salvatore F.TO

Il Sindaco, Terminata la sua relazione chiede ai consiglieri di intervenire;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTI i pareri espressi ai sensi del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267;

Con votazione espressa nelle forme e nei modi di legge, nel modo seguente:

Consiglieri presenti e votanti n.11 Voti Favorevoli: 8 Astenuti 0 contrari 3 (Miotti Eleonora, Santoni Francesco e Angeletti Lorenzo)

### DELIBERA

1. di approvare integralmente la superiore proposta.
2. di dichiarare con separata votazione espressa nelle forme e nei modi di legge, il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza.



**Tariffe utenze domestiche (allegato A)**

<b>COMPONENTI</b>	<b>QUOTA FISSA</b>	<b>QUOTA VARIABILE</b>
Famiglie di 1 componente	0,447386	71,27
Famiglie di 2 componenti	0,501945	142,53
Famiglie di 3 componenti	0,561961	160,35
Famiglie di 4 componenti	0,600152	195,98
Famiglie di 5 componenti	0,638344	258,34
Famiglie di 6 o più componenti	0,660167	302,88
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,447386	89,08

## Tariffe utenze non domestiche (Allegato B)

Categoria	FISSA	VARIAB	Euro/m <sup>2</sup>
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,493411	0,438663	0,932073
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,015846	0,464420	1,480266
Stabilimenti balneari	0,624019	0,284897	0,908916
Esposizioni, autosaloni	0,333778	0,324704	0,658482
Alberghi con ristorante	1,821266	0,675946	2,497213
Alberghi senza ristorante	0,943285	0,430857	1,374143
Case di cura e riposo	1,349623	0,640042	1,989665
Uffici, agenzie, studi professionali	1,102918	0,505789	1,608707
Banche ed istituti di credito	0,696580	0,320021	1,016601
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,248039	0,568232	1,816271
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,248039	0,570574	1,818613
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,986821	0,448810	1,435631
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,335111	0,610381	1,945493
Attività industriali con capannoni di produzione	0,000000	0,278652	0,278652
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,769140	0,348901	1,118041
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,270552	3,321972	10,592525
Bar, caffè, pasticceria	5,558127	2,538311	8,096438
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,771807	1,264472	4,036280
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,639865	0,749317	2,389182
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,548949	4,366333	13,915282
Discoteche, night club	1,451208	0,664238	2,115446



**COMUNE DI MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA**  
**PROVINCIA DI RIETI**

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
(Mei Salvatore)



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott.ssa Maria Picchi)

**PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO**

La sujestesa deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio il giorno 10 OTT. 2014 ai sensi e per gli effetti dell'art.124 1° c. del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Monte S. Giovanni li 10 OTT. 2014

IL DELEGATO DAL  
SEGRETARIO COMUNALE  
(Santoni Marcella)



IL MESSO COMUNALE  
(Iginio GALASSETTI)

\*\*\*\*\*  
**COPIA CONFORME**

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Monte San Giovanni li \_\_\_\_\_ IL DELEGATO DAL SEGRETARIO COM.LE  
(Santoni Marcella)

\*\*\*\*\*  
La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di termini in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio senza reclami.

li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
( )